

## Proposta di deliberazione

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. (*"Norme in materia ambientale"*), modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 (*"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*), nuovamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 (*"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*) e la L.R. 6 maggio 2005, n. 11 (*"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione della direttiva 2001/42/CE, della direttiva 2003/4/CE e della direttiva 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004)"*) hanno recepito le prescrizioni della Direttiva comunitaria 42/2001/CE (*"Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*), relativamente all'applicazione obbligatoria a tutti i Piani e Programmi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o della verifica di assoggettabilità alla VAS stessa;
- gli articoli della L.R. 11/2005 riferiti alla VAS (artt. 4 - 12) sono stati successivamente abrogati dalla L.R. 30 luglio 2009, n. 13 (*"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE. Attuazione dell'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Modifiche a leggi regionali in materia di sportello unico per le attività produttive, di interventi sociali e artigianato, di valutazione ambientale strategica (VAS), di concessioni del demanio pubblico marittimo, di cooperazione allo sviluppo, partenariato internazionale e programmazione comunitaria, di gestione faunistico - venatoria e tutela dell'ambiente naturale, di innovazione. (Legge comunitaria 2008)"*);
- nella Regione FVG, inoltre, la procedura di VAS applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale è normata dall'articolo 4 della L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 (*"Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo"*), modificato ed integrato dalla L.R. 13/2009;

### CONSIDERATO CHE:

- gli artt. 6 e 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prevedono di sottoporre i Piani urbanistici a una verifica di assoggettabilità/non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, da effettuarsi a cura dell'Autorità competente;
- ai sensi della lett. c), punto 1, art. 4 della L.R. 16/2008, la Giunta comunale è l'organo cui compete l'elaborazione del parere motivato finale;
- per lo svolgimento delle funzioni attribuitele, la Giunta comunale si avvale del supporto tecnico - istruttorio delle strutture interne all'Amministrazione comunale e/o di qualsiasi struttura tecnica competente esterna che, per la propria specifica competenza e/o responsabilità in campo ambientale, può essere interessata agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione di Piani, programmi o progetti;

**DATO ATTO** che, ai sensi del co. 3, art. 4 della L.R. n. 16 del 05.12.2008, *“(...) Per i Piani urbanistici di cui all’articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determinano l’uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i piani e varianti agli strumenti urbanistici comunali di cui all’articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006, l’Autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al Piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all’allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall’approvazione del piano possono avere effetti significativi sull’ambiente. (...)”*;

**RICHIAMATE:** la Variante Generale n. 37 al PRGC, di adeguamento alla L.R. 52/1991 e ss.mm.ii., approvata con delibera del Consiglio comunale n. 84 del 09.11.2004, la cui esecutività è stata parzialmente confermata con Delibera della Giunta Regionale n. 3520 del 21.12.2004, pubblicata per estratto sul BUR n. 4 del 26.01.2005, la Variante Generale n. 40 al PRGC, approvata con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 24.03.2011 e la cui esecutività è stata confermata con Delibera della Giunta Regionale n. 1400 del 22.07.2011 pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 32 del 10.08.2011, e le successive Varianti approvate;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- il co. 6, art. 12 del D.Lgs. 128/2010 recita: *“(...) la verifica di assoggettabilità a VAS relative a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all’art. 12 o alla VAS di cui agli artt. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull’ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati (...)”*;
- la Variante n. 40 al PRGC vigente, di cui il PAC di iniziativa privata insistente nell’area denominata “Parkint” costituisce strumento urbanistico particolareggiato previgente, è stata già sottoposta alla procedura di VAS, conclusasi in Giunta comunale con atto n. 27 del 24.03.2011,
- nell’atto di cui sopra si delibera l’approvazione circa l’espressione del parere motivato nel procedimento di VAS; la Giunta esprime *“(...) parere positivo circa la compatibilità ambientale della variante normativa n° 40 al PRGC, concordando con le pronunce proposte dall’Ufficio Urbanistica dell’Ente e ritenendo che, nella stesura del Piano, sia stata tenuta in debita considerazione la mitigazione ambientale e paesaggistica degli interventi programmati e sia stato raggiunto l’obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità (...)”*,

**VISTA** l'istanza della Società Marcellino Ferrari srl, nella persona del legale rappresentante signor Marcellino Ferrari, presentata all'Amministrazione comunale in data 04/12/2014 il con prot. n. 41734 e le successive integrazioni presentate con prot. 4905 del 19/02/2015; prot. 14681 del 30/04/2015, prot. 21510 del 15/06/2015, prot. 22700 del 23/06/2015, aventi ad oggetto l'approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Parkint", riguardante i terreni e gli immobili che, secondo il PRGC vigente, ricadono nella zona territoriale omogenea S 1e – Servizi ed attrezzature collettive, sottozona parcheggio a raso o multipiano;

**VISTO** il PAC redatto dall'ing. Stefano Malagò, libero professionista iscritto con il n. A1765 all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona con studio in via della Fiera, n 14 a Verona, costituito dai seguenti elaborati:

#### **PRATICA URBANISTICA:**

##### *ELABORATI DESCRITTIVI:*

- **Elaborato Doc1:** Relazione Tecnica (prot. n. 14681 del 30/04/2015);
- **Elaborato Doc2:** Relazione Economica (prot. n. 14681 del 30/04/2015);
- **Elaborato Doc3:** Schema di Convenzione (prot. n. 14681 del 30/04/2015);
- **Elaborato Doc4:** Coerenza dell'Intervento con i Limiti di Flessibilità (prot. n. 41734 del 04.12.2014);
- **Elaborato Doc5:** NTA (prot. n. 4905 del 19/02/2015);
- **Elaborato Doc6:** Cronoprogramma (prot. n. 14681 del 30/04/2015);
- **Asseverazione geologica** (prot. n. 21510 del 15/06/2015);

##### *ELABORATI GRAFICI:*

- **Tav. 01:** Inquadramento Urbanistico (prot. n. 4905 del 19/02/2015) - scale varie;
- **Tav. 02:** Rilievo dello Stato di Fatto e Documentazione Fotografica (prot. n. 4905 del 19/02/2015) scala 1:250;
- **Tav. 03:** Planimetria del Piano terra Stato di Fatto con Individuazione delle Destinazioni d'Uso (prot. n. 4905 del 19/02/2015) - scala 1:250;
- **Tav. 04:** Planimetria Fabbricato con Individuazione delle Destinazioni d'Uso dello Stato di Fatto e di Progetto (prot. n. 4905 del 19/02/2015) - scala 1:500;
- **Tav. 05:** Planimetria del Piano Terra Stato di Progetto e Individuazione delle Aree da Cedere. (prot. n. 14681 del 30/04/2015) - scale varie;
- **Tav. 06:** Individuazione delle Superfici a Parcheggio Commerciale e Dimostrazione delle Aree da Cedere (prot. n. 14681 del 30/04/2015) - scale varie;
- **Tav. 07:** Rete di smaltimento delle acque meteoriche e acque reflue dello stato di fatto e di progetto (prot. n. 4905 del 19/02/2015) scala 1:250.

**VISTI** gli elaborati di analisi paesaggistica e ambientale presentati a corredo del progetto di Piano, a firma dell'arch. Marco Sostero iscritto con il n. 1364 all'Ordine degli APPC della provincia di Udine:

- **Asseverazione** attestante la non assoggettabilità a procedura di valutazione di incidenza ambientale (prot. n. 21510 del 15/06/2015);
- **Asseverazione** attestante la non assoggettabilità a procedura di VAS (prot. n. 21510 del 15/06/2015);
- **Verifica di Assoggettabilità** (prot. n. 22700 del 23/06/2015);

**CONSIDERATO** che l'ambito sottoposto a PAC non ricade in siti Natura 2000, né risulta localizzato in prossimità tale da comportare incidenza, come emerge dall'elaborato di cui sopra, a firma dell'arch. Marco Sostero (progettista elaborati valutazione ambientale), il quale esprime il seguente parere: *“Si ritiene oggettivamente che il PAC “Autostazione Parkint” che prevede la trasformazione della destinazione d’uso del piano terra in zona S1a, non determini effetti significativi sull’ambiente e pertanto non sia necessario attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica”* così motivato: *“pur facendo variante al PRGC le previsioni di attuazione del PAC non incidono sulla programmazione strategica dello stesso; si tratta di una pianificazione attuativa che sostituisce un PRPC esistente, su una localizzazione con significative distanze da aree tutelate, per cui non si registrano oggettivamente potenziali ricadute su aree protette; l’attuazione del PAC contribuisce al miglioramento del sistema di trasporto pubblico della località, decongestionando il traffico e prevedendo nuovi servizi dedicati a tale scopo ancora non esistenti nel Comune di Lignano Sabbiadoro; recepisce gli standards di zonizzazione per la Zona S1a come già previsto dal PRGC e comunque non comporta alterazioni ambientali apprezzabili”*;

**RITENUTO** condivisibile detto parere di non assoggettabilità a VAS del PAC di iniziativa privata denominato “Parkint”;

**VISTO** lo Statuto Comunale in vigore;

**VISTA** la L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 086/Pres. del 26.03.2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 4 della L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000;

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dal Capo Ufficio Urbanistica il 17/09/2015;

**RITENUTO** quindi che l’Autorità Procedente possa esprimere il proprio parere motivato sulla procedura di VAS inerente il PAC di iniziativa privata denominato “Parkint”, prima della sua approvazione in Consiglio comunale;

## PROPONE DI DELIBERARE

1. ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in attuazione dell'art. 4 della LR n. 16/2008, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del PAC di iniziativa privata denominato "Parkint", concordando con le pronunce proposte dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata dell'Ente e ritenendo che, nella stesura del PAC di iniziativa privata denominato "Parkint" sia stata tenuta in debita considerazione la mitigazione ambientale e paesaggistica degli interventi programmati e sia stato raggiunto l'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità;
2. di dare atto che le forme di pubblicità della presente verifica di assoggettabilità siano espletate nella procedura di approvazione del Piano stesso, ai sensi della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii;
3. di incaricare il Responsabile dell'Ufficio competente di sovrintendere all'espletamento delle procedure previste dagli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del co. 19, art. 1 della L.R. n. 21/2003, , come sostituito dal co. 12, art.17 della L.R. n. 17/2004.

\*\*\*\*\*

Infine, in considerazione dell'urgenza di provvedere, si propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e del co. 19, art. 1 della L.R. n. 21/2003;

Vista la proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità TECNICA, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Lignano Sabbiadoro, 18.09.2015

IL DIRIGENTE TECNICO

Arch. Paolo Giuseppe Lusin

documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 della L.82/2005